

# Rifugio Benevolo (Ao)

11 luglio 2021 – ore 6.30 parcheggio sc. Don Milani



## Localizzazione

Thumel (AO) Valle di Rhemes Notre Dame

## Percorso

Thumel – rifugio Benevolo  
segnavia 13

quota min. : 1850 mt.  
quota max.: 2287 mt.  
dislivello ↑ : 437 mt  
dislivello ↓ : 437 mt  
difficoltà : E  
tempo a/r : 4 h

## Abbigliamento e materiali

Indispensabili: scarponi, giacca a vento, mantella, pile.

Consigliati: bastoncini, ricambio (magliette e calzettoni ...).

## Obblighi e Responsabilità

In considerazione dei rischi e dei pericoli relativi all'attività escursionistica e alla frequentazione della montagna, il Gruppo Camosci fa obbligo ai partecipanti di prendere visione del programma dell'iniziativa valutando i materiali occorrenti, le caratteristiche e le difficoltà in rapporto alle proprie capacità. I coordinatori si riservano di valutare "sul campo" l'idoneità dei partecipanti, nonché di modificare l'itinerario in base alle condizioni ambientali e meteorologiche.

Il Gruppo Camosci declina ogni responsabilità per eventuali danni che possono, direttamente o indirettamente, derivare a persone, animali e cose, in conseguenza alla mancata osservanza di tutte le avvertenze e raccomandazioni trasmesse dai nostri incaricati.

## Utilità

Adriano 338 2483053

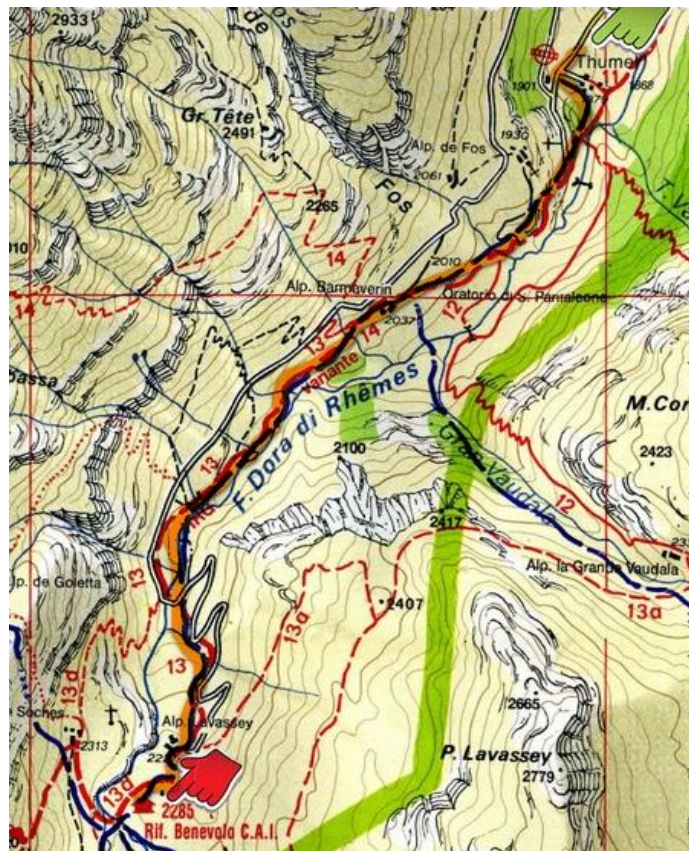
Renzo 338 6957230

Il rifugio Benevolo, inaugurato nel 1930, fu realizzato dal CAI di Torino in memoria di Gian Federico Benevolo, alpinista scomparso nel 1927 sul Colle di Bionassay (Monte Bianco). Costruito negli anni '20, il rifugio fu concepito come ricovero per alpinisti ed infatti è dotato di camere piccole e spazi comuni limitati classici di un rifugio storico dove la condivisione dei locali da parte degli ospiti fa parte della routine quotidiana. L'impiego calibrato di energia, servizi e spazi è un mix che limita l'impatto del rifugio in un contesto delicato come quello dell'alta montagna.

## PERCORSO

Dal villaggio di Thumel parte una sterrata che conduce

ad un alpeggio. A sinistra dell'alpeggio parte la mulattiera che porta al rifugio Benevolo (palina indicatrice – segnavia 13). Si comincia a risalire l'ampia mulattiera che attraversa un tratto di bosco di larici; dopo una decina di minuti si raggiunge il Casotto dei Guardia Parco (davanti ad esso ci sono dei pannelli esplicativi). Il sentiero spiana leggermente e si restringe: sulla nostra sinistra possiamo osservare le cascatelle



generate dalle acque che scendono dal vallone della Vaudaletta. L'itinerario si sviluppa su dei terrazzamenti sulla sinistra orografica della Dora di Rhêmes, dopo circa 20 minuti tralasciamo sulla nostra destra una pista che porta ad un alpeggio. Da qui si incomincia ad intravedere il fondo valle ed in particolare la Grande Traversière (3496m). In seguito il sentiero scende leggermente nell'alveo di un torrentello: quest'ultimo si attraversa grazie ad un comodo ponticello dotato di catene. Superato il ponte si prosegue sulla destra. La mulattiera selciata continua a risalire la valle alternando tratti pianeggianti a tratti leggermente in salita. Dopo circa 30 minuti di cammino si raggiunge il bivio per il Col Bassac (14) dopo il quale si passa sotto un roccione con striature nere sotto il quale troviamo anche i resti di un antico alpeggio. Da questo punto si può incominciare ad ammirare la stupenda parete est della Granta Parey (3387 mt).

Dopo circa 50 minuti di cammino si incomincia ad intravedere in lontananza il rifugio mentre sulla nostra destra possiamo ammirare un'imponente cascata proveniente dal soprastante vallone de La Combassa. Attraversato un ponticello in legno a scaletta ed un altro ruscelletto si raggiunge la strada poderale, a questo punto si svolta a sinistra e la si segue per circa 200m fino ad oltrepassare un ponte a struttura metallica: dopo di esso si risale il sentiero sulla destra, tagliando due tornanti della strada poderale e portandosi infine sotto un grosso muro in pietra che sorregge la strada stessa. Si prosegue ancora per un tratto di poderale fino a raggiungere gli alpeggi di Lavassey: qui si svolta a destra su di un'ampia mulattiera che si incunea in un canalino di roccette chiare. Infine dopo 1h30' di cammino si raggiunge il rifugio.

La discesa avviene sul medesimo itinerario dell'andata.